



EIT.swiss

MAGAZINE



e-chance.ch

Marketing di successo
per i giovani talenti

Formazione

Le competenze operative
modificano i piani di formazione

Sostanze nocive

Prudenza durante lo
smontaggio di vecchi cavi

Una moderna formazione di base dovrebbe essere il più possibile orientata alla pratica, perché la vera conoscenza diventa evidente solo quando applicata e implementata in un ambiente reale.



Foto a sinistra: © Michael Donadel, illustrazione di copertina: © Freepik



Il sistema educativo duale,
un modello di successo.

Cara lettrice e caro lettore

Lo sappiamo tutti: il nostro sistema educativo duale è unico e di successo. Lo dimostrano non solo i giovani talenti che regolarmente vincono medaglie e diplomi ai campionati delle professioni europei e internazionali, ma anche il basso tasso di disoccupazione giovanile in Svizzera nel confronto internazionale.

Sono le organizzazioni professionali a contribuire in modo determinante a questo successo. Sono responsabili dello sviluppo di una formazione professionale orientata al mercato e alla domanda e supportano quindi le aziende formatrici del loro settore. Nelle aziende formatrici, sono soprattutto i formatori ad occuparsi degli specialisti di domani. Colmano il divario tra teoria e pratica e tra giovani e meno giovani. Senza di loro la formazione professionale non avrebbe tanto successo. È quindi ancora più importante che l'esperienza e le opinioni dei formatori siano integrate nella revisione delle formazioni di base.

È quello che è stato fatto nello sviluppo dei piani di formazione delle formazioni di base nel nostro settore. Grazie alla loro collaborazione e a quella con i rappresentanti dei centri dei corsi interaziendali e delle scuole professionali, è stato possibile affinare i vari profili professionali, allineare le formazioni di base al futuro, integrare in modo significativo temi attuali quali ambiente, energia e tecnologie, e combinare in modo proficuo teoria e pratica. Tutto ciò rende la formazione nel settore elettrico ancora più attraente.

Christian Hunziker

Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità elettronica

AGENDA 2024

Riunioni del comitato

- 5 marzo, Regione EIT.solothurn
- 24 aprile, Berna
- 20 giugno, Baden

Assemblea dei delegati

- 22 giugno, Baden

Incontro dei segretariati

- 25 aprile, Berna
(pomeriggio, dopo l'assemblea dei delegati)

Assemblea generale EIT.swiss

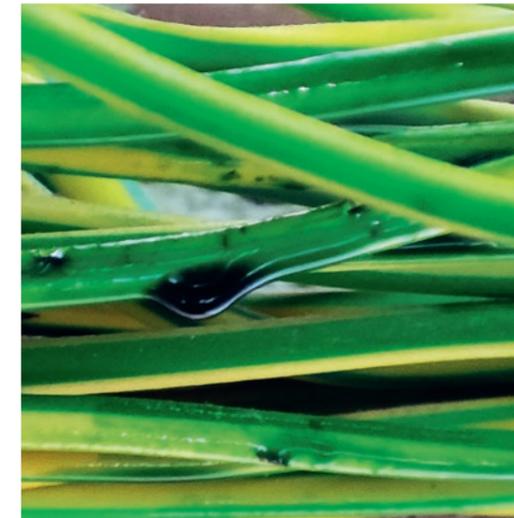
- 22 giugno, Baden



Foto: © STADT BADEN, Marketing und Kommunikation



6 | Presenza congiunta per i giovani talenti
e-chance.ch è una piattaforma importante



20 | Sostanze nocive nei vecchi cavi
Attenzione alla sicurezza durante lo smontaggio



10 | La formazione in transizione
Le competenze operative sono cruciali

Presenza congiunta per i giovani talenti	6
La formazione in transizione	10
A colloquio con Sabrina Simmen	14
A colloquio con Martin Steiger	16
10 domande sulla formazione continua	18
Sostanze nocive nei vecchi cavi	20
Momento Palazzo federale	22
Il settore elettrico è ottimista	24
Neodiplomati	26
Iscrizione all'esame	27
Informazioni dell'associazione	28
Colonna	35
Impressum	35

Presenza congiunta per i giovani talenti



La piattaforma e-chance.ch svolge un'importante funzione di snodo e rappresenta un marketing moderno e attrattivo per i giovani talenti. La collaborazione con le 19 sezioni permette di promuovere congiuntamente professioni attraenti nel settore elettrico.

Guardate voi stessi che ampia piattaforma per i giovani talenti è disponibile per i soci EIT.swiss.

Il marchio e-chance.ch viene utilizzato anche nelle fiere dedicate alla formazione. La presenza sia web che fisica sono quindi idealmente combinate sotto un unico marchio. Un grande valore aggiunto per il settore.



Le fiere delle professioni regionali sono uno strumento importante per presentare le elettroprofessioni. Qui gli apprendisti di tutti i gruppi professionali presentano il loro mestiere ai futuri apprendisti.

Le professioni del settore elettrico sono attualmente tra le più attraenti tra le professioni artigianali. Perché? Perché offrono posti di lavoro dal futuro assicurato che si confrontano sia con una particolare artigianalità sia con nuovi temi come il fotovoltaico, l'elettromobilità, le tecnologie di rete e gli edifici intelligenti. Sono tutte professioni tecnicamente impegnative e molto variegate. Non c'è praticamente nessun installatore elettricista qualificato che non apprezzerrebbe la sua formazione di base molto ampia.

Ci vuole una storia

Cosa possiamo fare affinché gli alunni si interessino alle nostre professioni? Questa domanda se la stanno ponendo tutti i settori. Per questo è ancora più importante che il settore elettrico si presenti in modo adeguato agli alunni e ai decisori della professione. Nel mondo analogico, le fiere della

formazione, come la Zebi (fiere della formazione della Svizzera centrale) a Lucerna o la fiera delle professioni a Zurigo, sono ideali allo scopo.

Le persone in formazione delle aziende associate della rispettiva sezione mostrano dal vivo ai potenziali «colleghi» cosa li entusiasma del loro lavoro (quanto è bello!) e cosa fanno nella loro quotidianità professionale. Il motto è: toccare e provare. Per attirare i giovani verso il nostro settore si utilizza la manualità, ma anche «vetrine» animate in 3D e persino un'escape room. In questo modo gli alunni e le future persone in formazione possono farsi un'idea delle varie professioni.

L'ombrello per la comunicazione

EIT.swiss utilizza il corporate design di e-chance per la sua comunicazione con i giovani talenti dal 2021. In blu e con uno smiley ammiccante e facile da ricordare, contemporaneo ed estremamente attraente. La

piattaforma e-chance.ch è una rielaborazione di elettricista.ch e online dal 2021. È molto più di un «semplice» sito web, è una piattaforma interattiva e completa su cui è possibile esplorare e ricercare tutte le professioni del settore elettrico. Con «Vieni nel team del futuro», si rivolge direttamente alle future persone in formazione. Gli interessati possono scoprire attraverso un check quale professione si adatta meglio ai loro interessi e capacità. C'è anche un'area con informazioni specifiche per genitori e docenti. La piattaforma connette direttamente gli interessati con una potenziale azienda formatrice o che offre stage d'orientamento. Ciò significa che i soci EIT.swiss possono utilizzare la piattaforma per offrire i posti di formazione.

Gli affascinanti numeri della piattaforma

I numeri parlano chiaro: 1370 soci EIT.swiss dispongono di un account

e-chance.ch. Attualmente vi sono pubblicati circa 6000 posti di tirocinio di 1370 aziende (dicembre 2023). Le aziende, nell'area di login, gestiscono autonomamente i posti di tirocinio, il profilo aziendale e hanno la possibilità di scaricare materiale pubblicitario. Vi vengono visualizzate le candidature, gestibili direttamente dai formatori. Ciò che inizialmente fu accolto con scetticismo, oggi è utilizzato attivamente da molte aziende.

I giovani, naturalmente, hanno l'opportunità di candidarsi direttamente attraverso e-chance.ch creando un proprio account, visualizzarne lo stato e comunicare con le aziende.

Presenza uniforme

e-chance.ch non si ferma a e-chance.ch. Le nostre professioni sono pubblicizzate anche sui social media Instagram, Facebook e TikTok, a seconda del gruppo target. Ci sono post interessanti per i potenziali nuovi talenti, ma anche per genitori, nonni, docenti e altre persone che consigliano i giovani.

e-chance.ch è un progetto di successo, come dimostrano non solo i fatti sopra citati, ma anche la medaglia d'argento ottenuta nella categoria User Experience del Best Of Swiss Web Award nel maggio 2023. Questo premio dimostra la sua eccezionale qualità. Il progetto e-chance.ch è stato accolto positivamente anche oltre i confini svizzeri. Sempre nel maggio 2023,

è stato selezionato per il German Digital Award. Negli ultimi dieci anni questo premio è diventato uno dei più importanti per i progetti digitali dei Paesi DACH (area linguistica tedesca di Germania, Austria e Svizzera).

Cosa fare dopo la formazione di base?

Quando si sceglie una formazione di base, fondamentali sono anche le prospettive future. Nel nostro settore c'è l'imbarazzo della scelta. I giovani professionisti possono continuare la propria formazione nel settore, diventando, ad esempio, elettricista capo squadra o elettricista capo progetto, oppure sostenere l'esame professionale superiore per ottenere diplomi federali tipo esperto in installazioni e sicurezza elettriche. Molti giovani professionisti scelgono anche il percorso attraverso una SSS (scuola specializzata superiore) o, se hanno la maturità professionale o la ottengono successivamente, possono studiare in una scuola universitaria professionale. Oltre alle materie tradizionali come elettrotecnica e ingegneria elettrica, ci sono interessanti specializzazioni nel campo dell'approvvigionamento e della fornitura di energia. Chi desidera continuare la formazione dopo il tirocinio troverà sicuramente qualcosa di adatto.

Conclusione

Le professioni del settore elettrico, di cui EIT.swiss è responsabile, hanno superato da tempo il ruolo di «semplice» elettricista. I giovani

hanno a disposizione quattro profili professionali molto diversi tra loro. A seconda delle loro inclinazioni, dispongono di un totale di quattro professioni tra cui scegliere. e-chance.ch è riuscita a standardizzare la comunicazione di queste professioni per gli alunni. E l'intero settore ne trae vantaggio, visto che i giovani talenti sono sempre più ricercati in modo digitale.

René Senn

Redazione magazine EIT.swiss

«La piattaforma è già utilizzata da oltre 1300 aziende e, nei periodi di punta, vi sono pubblicati 6100 posti di tirocinio in tutta la Svizzera e in tutte le regioni linguistiche.»

Pubblicità su e-chance.ch



I soci EIT.swiss possono facilmente pubblicizzare i posti di tirocinio su e-chance.ch. Con il login del dashboard EIT.swiss, si può anche creare un profilo su e-chance. Non solo si possono pubblicizzare i posti di tirocinio vacanti e gli stage d'orientamento, ma anche scaricare un'ampia selezione di materiale pubblicitario, modelli, immagini e video.

La formazione in transizione

La richiesta verso l'orientamento alle competenze operative sta provocando sostanziali cambiamenti nei piani di formazione di EIT.swiss. Cosa significa per un'azienda formatrice? Lo scoprirete nel seguente articolo.

Secondo le condizioni quadro definite dalle associazioni partner, l'orientamento alle competenze operative è un aspetto sostanziale della revisione degli atti normativi in materia di formazione. Ci sono variate descrizioni e definizioni del termine. La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha elaborato la seguente definizione:

Di conseguenza, i piani di formazione per le professioni di EIT.swiss dovranno essere rivisti, il che

comporta modifiche in termini di organizzazione e contenuti della formazione di base delle elettroprofessioni. In quanto oml (organizzazione del mondo del lavoro)¹, EIT.swiss deve rivedere tutti i piani di formazione per le tre formazioni di base:

- Eletttricista di montaggio AFC
- Installatore:trice elettricista AFC
- Pianificatore:trice elettricista AFC

e successivamente rielaborare la formazione professionale superiore dell':

- Esame di professione
- Esame professionale superiore
- Esame pratico

che non affronteremo in questo articolo. L'assemblea dei delegati EIT.swiss, tenutasi a Lucerna lo scorso 23 novembre, ha approvato formalmente il mandato di progetto per la revisione della formazione professionale superiore. La professione di informatico:a degli edifici AFC, con i suoi tre indirizzi, è già stata sviluppata con un'attenzione particolare alle competenze operative.

Cosa rimane uguale?

Prima di vedere cosa cambia, è importante notare che la struttura della formazione sarà mantenuta. Ciò significa che le scuole professionali e i corsi interaziendali, così come il luogo di formazione stesso, continueranno a far parte della formazione di base del settore elettrico anche in futuro. Solo se tutti i soggetti coinvolti continueranno a muoversi nella stessa direzione, saremo in grado di offrire posti di formazione attrattivi e, se necessario, di trattenere i giovani talenti nei nostri ranghi attraverso la formazione professionale superiore.

«Una persona ha raggiunto la competenza operativa se è in grado di eseguire compiti e attività professionali di propria iniziativa e in maniera orientata ai risultati, corretta e flessibile.»



Estratto dal piano di formazione

Competenza operativa a5: definire i componenti e le prestazioni di un progetto DCM semplice e ordinare il materiale necessario

- Sulla base del concetto e/o del mansionario gli informatici degli edifici definiscono le prestazioni.
- Se necessario si consultano con il committente. Infine definiscono le caratteristiche e le quantità dei componenti necessari in un capitolato. Inoltre definiscono i fabbricanti dei singoli componenti e danno una raccomandazione sul prodotto.
- Sulla base del capitolato richiedono delle offerte a diversi fornitori e le comparano. Il risultato della comparazione viene discusso con le direzioni del progetto e definiscono i fornitori.
- Successivamente ordinano il materiale necessario.
- Infine verificano se il materiale fornito è completo e se corrisponde con le richieste definite.
- Eventualmente trasmettono il materiale al rispettivo interessato.

Obiettivi di valutazione dell'azienda

- a5.1: Definiscono sulla base di un concetto e/o di un mansionario un capitolato completo per un progetto DCM semplice. (C5)
- a5.2: Definiscono la quantità e le caratteristiche dei componenti e danno una raccomandazione sul prodotto. (C5)
- a5.3: Richiedono delle offerte ai fornitori e le comparano. (C3)
- a5.4: Ordinano il materiale necessario per un progetto DCM. (C3)
- a5.5: Verificano se le ordinazioni sono complete e corrette. (C3)

Moduli della scuola professionale

- 306 Sviluppare un piccolo progetto nel proprio ambito professionale
- 299 Analizzare e connettere i componenti DCM
- 350 Analizzare e collegare i componenti domotici (indirizzo professionale domotica)
- CBE: matematica
- CBE: inglese tecnico

Moduli dei corsi interaziendali

- 432 Realizzare un progetto DCM

Esempio di una competenza operativa degli informatici degli edifici AFC

Gli informatici degli edifici AFC con indirizzo professionale domotica installano e configurano i componenti di un sistema domotico. Configurano interfacce, parametrano e programmano le applicazioni, e mettono in funzione i sistemi. Infine, ne testano la funzionalità.

Perché le competenze operative?

Ciò può essere spiegato con un semplice esempio: Se un datore di lavoro vuole assumere una collaboratrice che ha da poco terminato la sua formazione di base, deve essere in grado di valutare quali competenze, comprese quelle acquisite altrove, possiede la potenziale collaboratrice. Gli atti normativi in materia di formazione basati sulle competenze operative sono più significativi e più in linea con la pratica professionale rispetto alle descrizioni basate sugli obiettivi di valutazione utilizzati in passato.

Come sono strutturate le competenze operative?

Le competenze operative sono suddivise in quattro dimensioni: competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Sono concretizzate come obiettivi di valutazione e assegnate ai tre luoghi di formazione scuola, corsi interaziendali e azienda. Gli obiettivi di valutazione da raggiungere definiscono anche i requisiti che devono essere soddisfatti per ottenere una competenza operativa. In questo

modo è più facile valutare quali «skill» una persona in formazione possiede e quali no.

Un elemento significativo è la documentazione continua del processo di apprendimento da parte della persona in formazione stessa e del responsabile della formazione. Ciò include la documentazione dell'apprendimento in relazione alle competenze operative acquisite, il rapporto di formazione del formatore e la documentazione delle prestazioni del responsabile della formazione.

Qual è il compito di EIT.swiss?

A causa della revisione delle formazioni di base, che si sono spostate dagli obiettivi di apprendimento alle competenze operative, gli atti normativi in materia di formazioni hanno dovuto essere completamente rielaborati. Questo lavoro è stato svolto in numerosi workshop con rappresentanti del settore, dei corsi interaziendali e delle scuole professionali. Per ciascuna delle tre formazioni di base di EIT.swiss significa:

- ridefinire il profilo di qualificazione,
- formulare l'ordinanza in materia di formazione,
- definire il piano di formazione.

I profili di qualificazione, le ordinanze e i piani di formazione sono stati elaborati e attualmente in fase di consultazione presso i soci EIT.swiss.

La fase successiva è la stesura dei documenti di attuazione, ovvero il programma di formazione per le aziende e i corsi interaziendali, il piano di studio per le scuole professionali e le disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione. A tal fine, nei prossimi mesi saranno organizzati numerosi workshop.

1) Nella formazione professionale, le organizzazioni del mondo del lavoro (oml) sono responsabili della definizione delle competenze operative professionali essenziali per l'esercizio di una professione.

Una grande opportunità per il settore

Commento di René Senn, Redazione EIT.swiss

L'importanza della formazione di base nel nostro settore è in costante crescita. Le parole chiave sono: necessità di manodopera qualificata e reclutamento di giovani talenti (si veda anche l'articolo a pagina 6). Tuttavia, sappiamo che nulla è costante come il cambiamento, anche nella formazione di base. Non sono solo le tecnologie e il modo di costruire a cambiare, ma anche i metodi di trasmissione e apprendimento delle informazioni.

Ora ci si può lamentare dalla mole di lavoro che ha comportato la revisione delle tre formazioni di base, oppure trovarne gli aspetti positivi. Data l'importanza di promuovere i giovani talenti all'interno del settore, i nuovi documenti di formazione rappresentano una grande opportunità, addirittura unica, per dare un'immagine estremamente positiva del settore elettrico, anche attraverso un atteggiamento e una comunicazione positivi. Solo così varrà la pena impegnarsi nel lancio della formazione di base orientata alle competenze.

Cosa succederà quando i piani di formazione saranno lanciati?

L'importante è non continuare come prima. Il «sistema» deve adeguarsi. Sarà quindi utile, soprattutto per i formatori, consultare un po' di più i piani di formazione delle singole professioni. Come già detto, non sono solo le scuole e i centri CIA a essere interessati dal cambiamento, anche le scuole professionali devono adottare i nuovi campi di competenza operativa, le competenze operative e gli obiettivi di valutazione. E solo se i tre luoghi di formazione lo faranno in sincrono, le persone in formazione ne trarranno beneficio.

EIT.swiss informerà sull'avanzamento del progetto e offrirà, quando i nuovi piani saranno introdotti, dei workshop dedicati per i formatori. In questo modo, nulla ostacola lo sviluppo positivo dei nostri giovani professionisti e, in tal senso, dei futuri specialisti del nostro settore.

EIT.swiss sta lavorando a stretto contatto con i rappresentanti del settore per garantire che i nuovi atti normativi siano strettamente in linea con le esigenze pratiche. In questo articolo abbiamo colto l'occasione per porre alcune domande a Sabrina Simmen, che ha partecipato ai lavori.

Definizione dei termini e struttura di un atto normativo per la formazione di base nel nostro settore:

Fonte: sbfi.admin.ch

L'ordinanza in materia di formazione disciplina i principi giuridici rilevanti di una formazione professionale di base ed è emanata dalla SEFRI.

Il piano di formazione definisce i contenuti di una formazione professionale di base, viene redatto dall'organo responsabile e approvato dalla SEFRI.

Il profilo di qualificazione fornisce una panoramica del profilo professionale e delle competenze operative, solitamente è integrato nel piano di formazione.

Competenza professionale si riferisce alla capacità di svolgere e risolvere autonomamente compiti e problemi specifici. Valuta la velocità e la precisione con cui una persona lavora e la misura in cui è in grado di mettere in pratica le competenze.

risolvere abilmente i compiti. Comprende la pianificazione, lo sviluppo e l'applicazione di strategie risolutive, cioè, richiede la capacità di utilizzare le risorse in modo efficiente e di pianificare il lavoro.

con clienti, superiori o colleghi attraverso lo spirito di squadra, la motivazione e la comunicazione efficace.

Competenza metodologica si riferisce alla capacità di conservare efficacemente le informazioni e di

Competenza sociale si riferisce alle abilità e agli atteggiamenti personali con cui una persona si relaziona agli altri e ne influenza il comportamento. Questa capacità si dimostra nel lavoro

Competenza personale comprende abilità e attitudini che riflettono l'atteggiamento di una persona nei confronti del lavoro, come affidabilità, autonomia e resistenza. Anche le buone maniere e la disponibilità ad apprendere ne fanno parte.



A colloquio con Sabrina Simmen

Sabrina Simmen, Formazione professionale Schibli Support SA e membro di comitato EIT.zentralschweiz a colloquio sul progetto di revisione OFor2022+

Sabrina, oltre al tuo impegno nella formazione professionale presso Schibli e in seno al comitato EIT.zentralschweiz, nella comunicazione e marketing per i giovani talenti, hai partecipato ai workshop del progetto OFor2022+. Perché sei così impegnata nella formazione professionale?

Il tema è parte del mio lavoro, è il mio «pane quotidiano». Ma soprattutto la formazione professionale mi sta a cuore. Il settore elettrico è vario e offre molte opportunità! Voglio mostrarlo ai giovani e appassionarli al nostro settore. Sono anche convinta che possiamo soddisfare la crescente domanda di personale qualificato solo con una politica di formazione sostenibile.

Cosa intendi esattamente per politica di formazione sostenibile?

Dobbiamo sviluppare strategie e misure per migliorare la formazione di specialisti a lungo termine e mantenerli nel settore. Dobbiamo mostrare loro opportunità di carriera e supportarli. Ciò andrà a vantaggio sia dei datori di lavoro che dei lavoratori: noi possiamo contare sul know-how dei nostri specialisti e loro possono contare su interessanti opportunità di sviluppo all'interno del settore.

In quanto membro di un comitato sezionale hai certamente delle aspettative nei confronti di EIT.swiss. Dove dovrebbe essere maggiormente coinvolta l'associazione nazionale?

Dal mio punto di vista dovrebbe lavorare per rafforzare i contatti tra le sezioni e supportarle nello sforzo. In questo modo possiamo sfruttare meglio le risorse esistenti e sviluppare insieme il nostro settore.

Torniamo al progetto OFor2022+. L'obiettivo dei workshop era di sviluppare i piani di formazione per le nostre formazioni di base «classiche». Sembra un lavoro arido. Perché vi hai partecipato?

Lo sviluppo di piani di formazione è in effetti qualcosa di tecnico. Ma sono importanti, definiscono gli obiettivi di valutazione e le competenze. Se, come me, si vuole fare la differenza per la prossima generazione di professionisti, allora essere coinvolti nello sviluppo e nella revisione dei piani di formazione è il posto giusto. Voglio anche lavorare

alla base e per la base, e creare i principi di una formazione di base sostenibile e lungimirante.

Quale è stata la sfida più grande?

Ai workshop c'erano molte persone con interessi e idee diverse. La sfida più grande è stata conciliare questi interessi e queste idee.

Ai workshop erano rappresentate le aziende formatrici, le scuole professionali e i corsi interaziendali di quasi tutte le sezioni. Questo non porta inevitabilmente a un miscuglio di interessi differenti?

È certamente così: più grande è il gruppo, più differenti sono gli interessi rappresentati. Naturalmente sono le aziende formatrici a stabilire gli standard di base e i requisiti fondamentali per una formazione sostenibile. Tuttavia, gli apprendisti non vengono formati solo in azienda, ma anche nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali. È quindi importante e giusto includere tutti e tre i luoghi di formazione nello sviluppo dei documenti.

Qual è l'avvenimento più bello che ricordi?

I diversi interessi a volte hanno portato a discussioni difficili che richiedevano molto tempo, a volte quasi troppo. Per questo motivo, talvolta abbiamo faticato a rispettare i tempi. Alla fine, però, i compromessi accettabili per tutte le parti sono stati trovati.

«Solo attraverso il networking di settore è possibile definire e realizzare obiettivi comuni.»

Cosa significa concretamente: sei soddisfatta dei piani di formazione sviluppati?

Sostanzialmente sì. Tuttavia, avrei voluto vedere dei cambiamenti importanti in alcuni punti. Ma a volte i cambiamenti richiedono semplicemente un po' più di tempo.

Quanto siamo preparati alle generazioni future e alle loro esigenze con i nuovi piani di formazione?

Questa domanda andrebbe posta a qualcuno della Generazione Z o Alpha. Dal mio punto di vista, la domanda è unilaterale e azzardata. La paragonerei a «prima l'uovo o la gallina?».

Il fulcro dello sviluppo professionale è rappresentato dalle esigenze del settore. A mio avviso disponiamo di una formazione interessante e varia che soddisfa le esigenze base del settore elettrico. Non credo che dovremmo iniziare a cambiare la formazione di base solo per accontentare le nuove generazioni. Concentrandoci sulle competenze pratiche stiamo sicuramente facendo qualcosa di buono per rendere le nostre professioni più attraenti. Anche migliorare l'immagine un po' datata e introdurre misure di modernizzazione sarebbe auspicabile. Ma questo ha più a che fare con l'implementazione nelle aziende che con i contenuti didattici.

Ritieni che influenzeranno l'attrattività delle elettroprofessioni per i potenziali apprendisti?

Grazie all'integrazione di contenuti attuali e orientati alla pratica, gli apprendisti acquisiscono una visione realistica delle elettroprofessioni e ne riconoscono la rilevanza per la loro carriera. Inoltre, migliorano le opportunità di formazione in

quanto tengono conto delle ultime tecnologie e tendenze del settore.

Quali elementi potrebbero contribuire a suscitare l'interesse dei giovani per la formazione nel settore elettrico?

I piani di formazione non sono lo strumento giusto per suscitare interesse nella formazione di base. Non sono una misura di marketing! Riflettono contenuti pratici e sono rilevanti per gli apprendisti fin dall'inizio della formazione. L'interesse per le elettroprofessioni deve avvenire prima, ad esempio attraverso eventi informativi a livello secondario o il dialogo con docenti e genitori.

Ritieni che possano contribuire ad aumentare la comprensione e la stima della società verso le elettroprofessioni?

Sì, ma da soli non bastano. Il problema della stima non è solo a livello di apprendisti. Il problema nel nostro settore è più complesso e dobbiamo anche essere realisti. La società è in continua evoluzione e le esigenze di una professione, ma anche di un'azienda, sono completamente diverse oggi rispetto a quando ho iniziato il mio tirocinio. E le cose saranno ancora diverse tra dieci anni. Il nostro compito è quello di accettare questi continui cambiamenti e di attuarli nel miglior modo possibile.

Quali misure potrebbero essere adottate per migliorare la visibilità e l'attrattività delle elettroprofessioni nella società?

I docenti svolgono un ruolo importante nella scelta professionale. Supportano i giovani nel processo quasi come dei genitori. A mio avviso, è importante che riconoscano il valore del sistema educativo

duale, del tirocinio e dell'ampio ventaglio di opportunità di carriera e lo comunichino ai loro alunni e, se necessario, ai loro genitori. Sarebbe utile che gli obiettivi di apprendimento fossero integrati nel piano di studio per incoraggiare ulteriormente la scelta del tirocinio. È importante che i giovani e i giovani adulti conoscano il nostro settore e si facciano un'idea del ventaglio delle elettroprofessioni, per esempio attraverso fiere delle professioni, stage o programmi di tutoraggio. Ciò può suscitare interesse, promuovere una migliore comprensione e dissipare le idee sbagliate. Anche un lavoro mirato di pubbliche relazioni può contribuire a questo obiettivo, potrebbe influenzare positivamente l'immagine delle elettroprofessioni.

Perché ti sei impegnata nel comitato EIT.zentralschweiz?

Voglio contribuire in modo attivo allo sviluppo del nostro settore. Trovo particolarmente importante lo scambio con i nostri soci e la collaborazione nei comitati. Solo se ci connettiamo all'interno del nostro settore possiamo definire obiettivi comuni e attuare misure.

Il vostro comitato è diviso in dipartimenti. Qual è il tuo?

Io dirigo il dipartimento comunicazione e marketing per i giovani talenti; quindi, mi occupo della promozione dei giovani talenti anche in seno al comitato EIT.zentralschweiz.

Ci sono sfide particolari in questa attività?

Considero una sfida particolare quella di soddisfare in egual misura le esigenze molto diverse dei nostri soci. Questo non rende sempre facile il lavoro del comitato, ma lo rende entusiasmante. Anche il tema delle risorse è sempre presente in quanto sfida cruciale. Per questo motivo, insieme al nostro segretario, stiamo lavorando su questo tema nell'ambito di un processo strategico.

Laura Kopp Relazioni pubbliche

A colloquio con Martin Steiger

co-capoprogetto OFor2022+,
domande sugli aspetti pratici della
revisione

In che misura i nuovi piani di formazione riflettono meglio le esigenze degli specialisti del nostro settore?

Nello sviluppo dei piani di formazione si è prestata attenzione non solo alle esigenze del settore, ma anche a quelle dei clienti, modificatesi negli ultimi anni. Ciò si riflette nel fatto che anche temi come energia, protezione del clima e digitalizzazione sono stati tenuti maggiormente in conto.

Sono state inserite nuove aree tematiche che finora erano poco considerate? Puoi farci qualche esempio?

Sì, i cambiamenti tecnologici e sociali si riflettono nelle nuove aree

tematiche. Includono, ad esempio, l'ottimizzazione sia energetica che dell'autoconsumo, l'installazione dell'impiantistica e della domotica intelligente. Naturalmente sono integrati anche temi come l'elettromobilità e il fotovoltaico. Tuttavia, ci siamo preoccupati di non disciplinarli troppo dettagliatamente. Solo così possiamo garantire che le nostre formazioni di base siano in grado di reagire in modo più flessibile e rapido alle nuove esigenze che si presenteranno.

Ci sono temi che sono stati esclusi?

Sostanzialmente comprendono ancora tutti i temi rilevanti per le

formazioni di base. Tuttavia, visto il crescente focus sulle competenze operative, l'accento si sta spostando dai contenuti teorici a quelli pratici.

Come siete riusciti a garantire che i contenuti dei tre piani di formazione fossero coordinati in modo ottimale?

Le tre formazioni di base e i rispettivi piani di formazione sono stati sviluppati indipendentemente l'uno dall'altro e, in alcuni casi, con partecipanti differenti ai workshop. In ogni caso, il punto di partenza è stato il profilo professionale e i relativi ambiti d'attività. Per alcune formazioni di base gli ambiti d'attività sono simili. Non si può quindi evitare una certa sovrapposizione. Tuttavia, nello sviluppare le competenze operative, ci siamo assicurati che la loro complessità e profondità corrispondessero al profilo professionale. Di conseguenza, i nuovi piani di formazione sono più chiaramente differenziati l'uno dall'altro in alcuni temi, ad esempio nell'impiantistica e nella fornitura di servizi.

Puoi farci degli esempi di come i nuovi contenuti o metodi di formazione creino valore aggiunto per le persone in formazione e le aziende?

Le competenze operative sono maggiormente focalizzate sulla pratica e aiutano a correlare meglio teoria e pratica. Ciò rende la formazione di base meno teorica.

Come sarà l'insegnamento del futuro, più digitale di oggi?

Al momento non siamo ancora in grado di rispondere a questa domanda. Il fatto è che la digitalizzazione è arrivata da tempo nelle nostre aule, il «Bring your own device» è ormai da tempo uno standard.

Come valuti l'impatto delle modifiche apportate sulla pratica e sul lavoro quotidiano nelle aziende?

L'azienda formatrice potrà semplicemente applicare nella pratica i contenuti della scuola professionale. Ciò semplifica la formazione in azienda e promuove la qualità della formazione. È motivante, sia per i formatori che per le persone in formazione.

Quali sono le modifiche o i miglioramenti concreti che hanno un impatto positivo sulla formazione del nostro settore?

Con i nuovi piani di formazione, le nostre formazioni di base corrispondono meglio alle esigenze di oggi. Sono orientate alla pratica e si concentrano su ciò che è realmente necessario. Le attività sono descritte in modo breve e conciso e quindi di facile comprensione sia per i luoghi di formazione che per le stesse persone in formazione.

Quali misure o risorse ritieni importanti per garantire che l'attuazione avvenga senza intoppi?

Ci vuole sicuramente una buona informazione e comunicazione

all'interno del settore. Tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere. Dopo tutto, avremo successo solo se tutti e tre i luoghi di formazione si confronteranno con i piani di formazione e perseguiranno i nuovi obiettivi delle formazioni di base.

Come vedi il ruolo di EIT.swiss nel supportare le aziende e le persone in formazione durante l'attuazione?

In quanto associazione nazionale, siamo particolarmente sollecitati in termini di informazione e comunicazione. Organizzeremo eventi informativi, probabilmente in collaborazione con le sezioni, terremo corsi per periti e capi periti e svilupperemo documenti di attuazione pratici per i tre luoghi di formazione. E, naturalmente, saremo a disposizione dei nostri soci in qualsiasi momento per fornire aiuto e consulenza sull'attuazione delle nuove formazioni di base.

Intervista: René Senn
Redazione EIT.swiss



«Solo se tutti e tre i luoghi di formazione si confronteranno con i piani di formazione e perseguiranno i nuovi obiettivi delle formazioni di base, avremo successo.»

10 domande sulla formazione continua



Dal 1° gennaio 2020, i collaboratori possono richiedere fino a 5 giorni lavorativi retribuiti all'anno per formazione e perfezionamento ai sensi dell'art. 19.2 CCL. Formazioni correlate al settore quali seminari, elettricista capo squadra, esperto di sicurezza ecc.

1 L'azienda è obbligata a provvedere alla formazione continua dei propri collaboratori?

No. Non esiste un diritto legale alla formazione continua. Il diritto a una formazione continua deriva dall'art. 19.2 CCL.

2 I collaboratori hanno diritto ad un giorno specifico libero per frequentare un corso?

No, non è previsto il diritto di un giorno specifico libero per la formazione continua. Eccezione: i collaboratori fino a 30 anni possono

prendere fino a una settimana di ferie per ogni anno di servizio per attività giovanili non retribuite, e anche per la corrispondente formazione continua, se lo comunicano all'azienda con almeno due mesi d'anticipo. Durante questo periodo non hanno diritto alla retribuzione, se non diversamente concordato.

3 Il datore di lavoro può pretendere che il collaboratore partecipi a un corso di formazione?

«La chiave del progresso sta nella formazione continua.»

Sì, il datore di lavoro ha il diritto d'impartire istruzioni. Può pretendere una formazione se è utile per il lavoro concordato.

4 Il collaboratore riceve il salario durante il periodo di formazione?

Obbligatorio è il pagamento del salario per 5 giorni lavorativi. Per il periodo successivo è necessario un accordo.

5 Cosa succede se il collaboratore si ammala o subisce un infortunio durante la formazione ordinata?

Anche in questo caso l'azienda deve pagare il salario, al massimo per la durata ai sensi dell'art. 38 CCL, proprio come in altri casi di malattia o d'infortunio durante un rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 39.2 CCL.

6 Chi paga il corso?

Se è l'azienda a ordinare una formazione, deve sostenerne i costi. Per formazioni volontarie spetta al collaboratore stesso finanziarle. In caso contrario è necessario un accordo.

7 Il collaboratore deve rimborsare i costi di formazione se si dimette?

Solo se si è impegnato a farlo. Non tutti i licenziamenti comportano un obbligo di pagamento. Se il colla-

boratore si dimette per una buona causa – se sono in debito di salario o se il datore di lavoro non rispetta gli accordi – non deve restituire nulla. Si raccomanda di redigere un accordo di formazione.

8 Il collaboratore può essere licenziato se non completa con successo la formazione concordata?

Sì, soprattutto se la formazione è necessaria per lo svolgimento del lavoro. Il periodo di preavviso deve ovviamente essere rispettato.

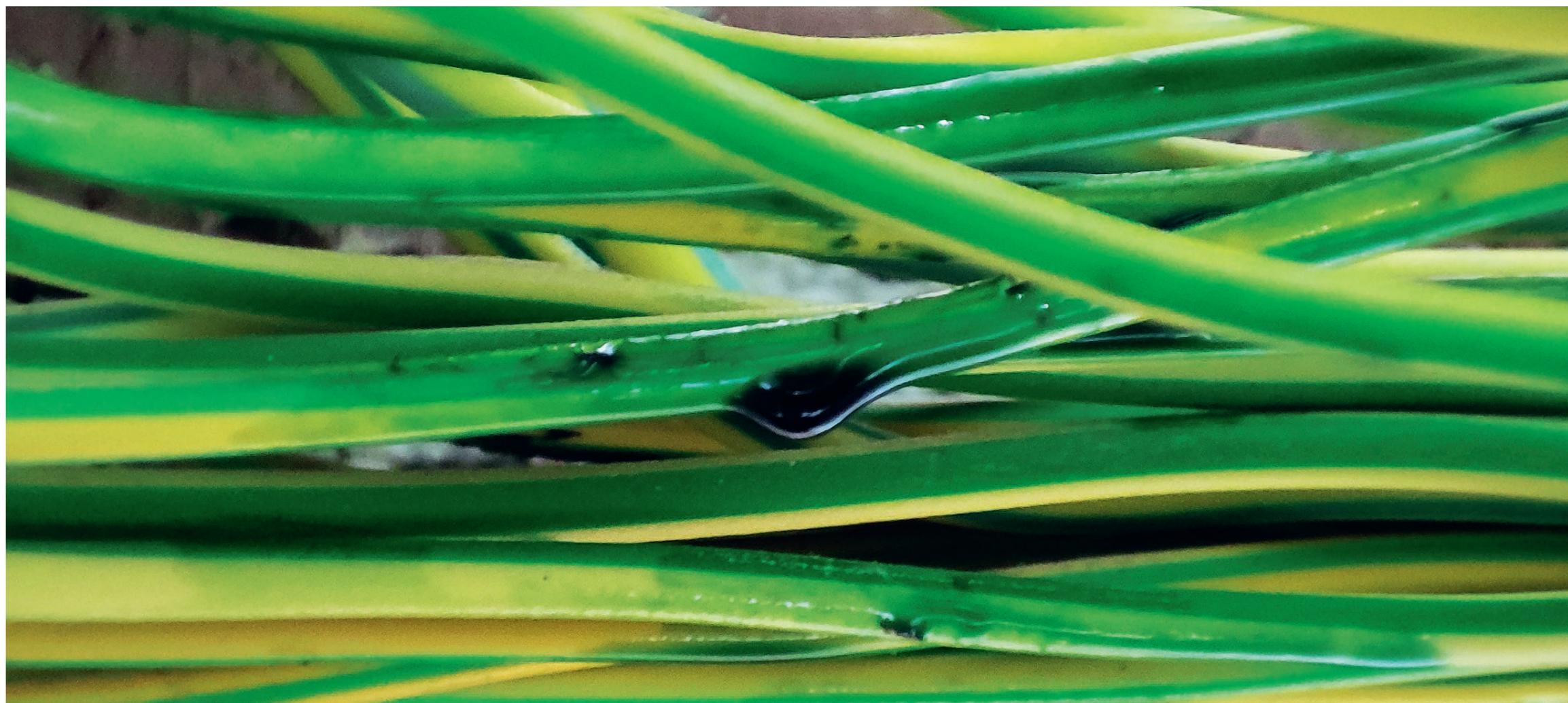
9 Il collaboratore ha automaticamente diritto al salario minimo di elettricista capo squadra, se ha completato con successo questa formazione?

No. Il diritto al salario minimo di CHF 5600.– mensili sussiste solo se il collaboratore svolge effettivamente questa funzione.

10 Le regole per la formazione continua valgono anche per l'introduzione al lavoro in azienda?

No. L'introduzione al lavoro si svolge sempre in relazione alla posizione specifica e al lavoro associato. Questo sforzo va quindi supportato dall'azienda.

Richard Permann
Servizio giuridico/EIT.swiss



Perdita di massa verde dai fili del conduttore di protezione al morsetto in un quadro di distribuzione del 1975 (immagine d'archivio Kaspar Belser Elektroplanung)

Sostanze nocive nei vecchi cavi

Nello smontare vecchi cavi è possibile che fuoriescano sostanze tossiche, in certi casi sotto forma di liquido verde. Per evitare danni alla salute è essenziale prendere le opportune precauzioni.

Nei cavi elettrici più vecchi si verifica una perdita, da liquida a resinosa, dovuta all'invecchiamento del materiale (processi di migrazione di sostanze a basso contenuto molecolare, permeazione). Questa «salsa verde» consiste solitamente in plastificanti (ftalati) presenti nelle guaine, che fuoriescono a causa dell'influenza delle temperature e a squilibri chimici. In parte sono composti di piombo, composti contenenti antimonio, bromo o composti di cadmio. Prima del 1972, nei sistemi aperti, venivano utilizzati anche gli altamente tossici policlorobifenili (PCB).

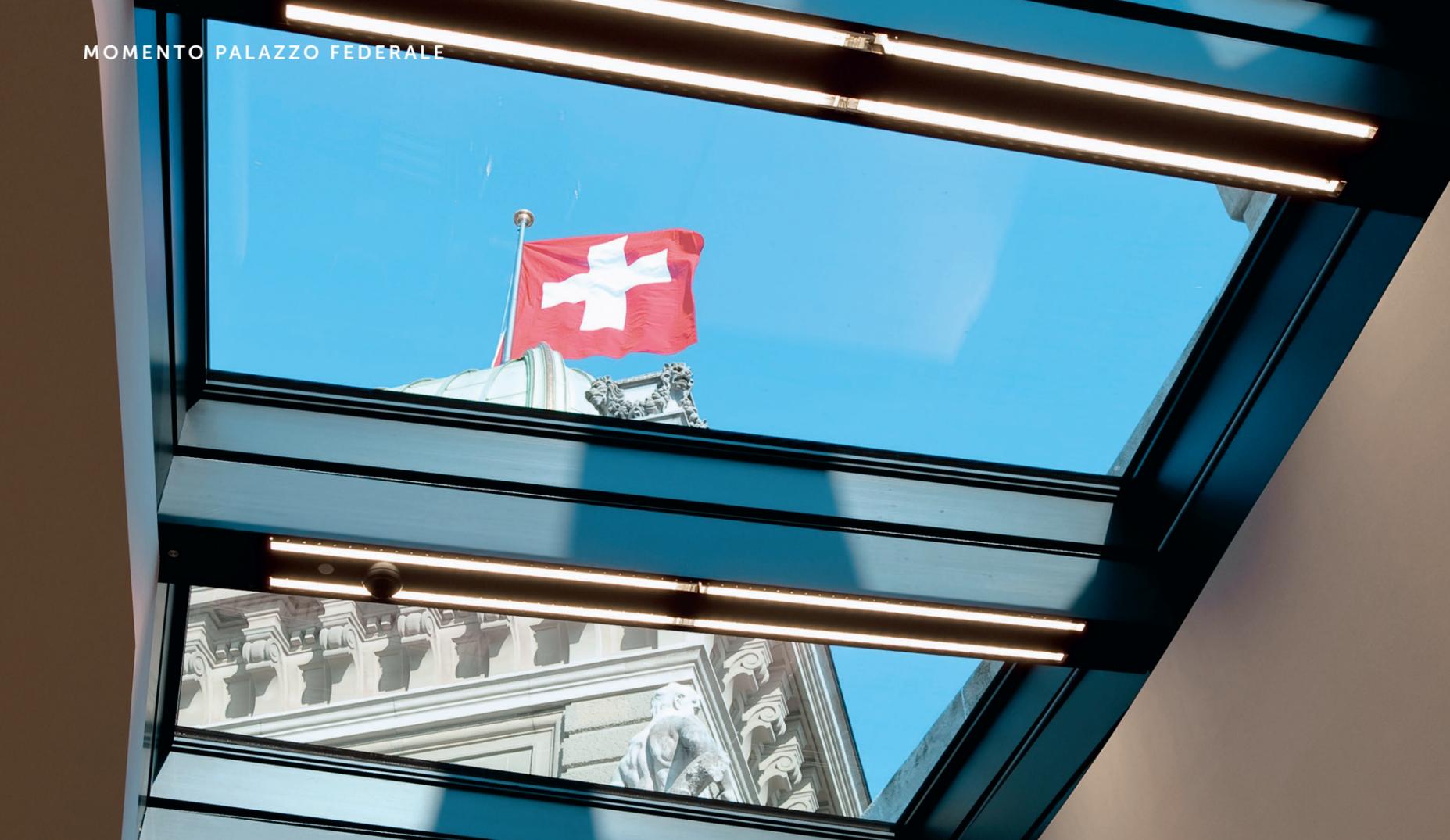
La massa che fuoriesce non è sempre verde, tuttavia, il rischio di danni alla salute è sempre presente. Poiché alcuni composti vengono assorbiti attraverso la pelle, la Suva raccomanda di indossare guanti (monouso, in nitrile). Per quanto riguarda gli occhi: occhiali di sicurezza e, se c'è stato contatto, di sciacquare accuratamente con acqua per alcuni minuti. Il composto può

anche mischiarsi con le particelle di polvere presenti sulle piastre portacavi, che in caso di sollevamento durante lo smontaggio potrebbero vorticare e essere inalate, per questo motivo si consiglia di indossare una mascherina FFP2.

I danni agli impianti elettrici devono essere valutati caso per caso. È possibile che i cavi interessati diventino fragili, che altri sistemi di cavi abbiano un'influenza negativa e che i quadri elettrici siano contaminati. Nello smaltimento dei cavi è fondamentale assicurarsi che la plastica venga incenerita in un impianto adeguato. Inoltre, i vecchi cavi contaminati non vanno conservati in cassonetti o contenitori aperti all'esterno per evitare che le sostanze tossiche finiscano nelle acque di falda.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche/EIT.swiss

Roger Belser
Kaspar Belser Elektroplanung



IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN INFORMA

I progetti validi richiedono tempo

Con il titolo «solar express», il Consiglio federale e il Parlamento vogliono portare avanti misure urgenti per garantire a breve termine un approvvigionamento energetico sicuro in inverno.

La disposizione prevede un alleggerimento delle condizioni per il rilascio di autorizzazione per i grandi impianti fotovoltaici alpini e il loro sostegno finanziario con una remunerazione unica la cui aliquota è pari al massimo al 60% dei costi di investimento, determinato caso per caso. L'ambito di applicazione della disposizione è limitato nel tempo e si applica solo fino a quando, con i grandi impianti installati, non si raggiungerà una produzione annua complessiva di 2 TWh in tutta la Svizzera. Le condizioni di autorizzazione semplificate si applicano anche alle linee di connessione associate e ai componenti e alle installazioni di sistema necessari. Il nome «solar express» deriva dal fatto che la disposizione si applica solo alle domande presentate

Foto: © 2012 Béatrice Devènes



«L'incentivo può arrivare fino al 60% dei costi d'investimento.»

Matthias Samuel Jauslin

pubblicamente entro il 31 dicembre 2025 e che immettono almeno una parte di elettricità nella rete entro tale data.

Le prime esperienze dimostrano che i tempi stretti per la presentazione delle domande sono certamente fattibili. Il requisito di immettere parte dell'energia entro la fine del 2025 non può essere semplicemente realizzato nella pratica. Tutti i grandi impianti che desiderano beneficiare di una procedura di autorizzazione semplificata hanno a disposizione solo 22 mesi circa per la progettazione, la messa a concorso e la costruzione.

In realtà, l'esecuzione dei lavori di costruzione richiede più tempo. Le prime domande per impianti fotovoltaici alpini coperti da questo regolamento sono state presentate prima del dicembre 2023. Si tratta di impianti come MorgetenSolar, SolSarine, ScuolSolar e SedrunSolar. Tuttavia, i relativi permessi di costruzione saranno disponibili non prima della metà del 2024. Inoltre, i cantieri nella regione alpina saranno chiusi in inverno. Nel migliore dei casi, l'estate e l'autunno del 2024 e del 2025 potranno essere utilizzati per i lavori di costruzione, installazione e messa in funzione. È necessario tenere conto anche degli uccelli e della fauna selvatica. Questi ritardi non possono essere influenzati direttamente dai progettisti. Poiché i lavori di costruzione sono limitati a finestre temporali ristrette, i materiali logistici necessari non saranno disponibili

liberamente. Anche i tempi di consegna di alcuni componenti del sistema sono lunghi.

La linea di connessione alla rete richiede per legge una decisione d'approvazione dei piani da parte dell'ESTI. Questa procedura di autorizzazione a livello federale è indipendente e non coordinata con quella cantonale per l'impianto fotovoltaico. Per l'allacciamento alla rete è inoltre necessario presentare una domanda di connessione al gestore della rete di distribuzione. Temo che le decisioni d'approvazione dei piani diventino un collo di bottiglia.

Sono ancora convinto che i grandi impianti fotovoltaici alpini possano essere una componente importante della produzione di elettricità invernale e che il «solar express» darà impulso alla loro realizzazione. Tuttavia, i progetti validi richiedono sufficienti riserve di tempo nelle fasi di progettazione e costruzione.

Gli investitori contano sulla certezza del diritto e non sulle promesse. Il Parlamento ha riconosciuto il problema. Resta da vedere quale forma assumerà e come verrà attuata nella pratica. Gli opuscoli patinati e i bei siti web non sono sufficienti.

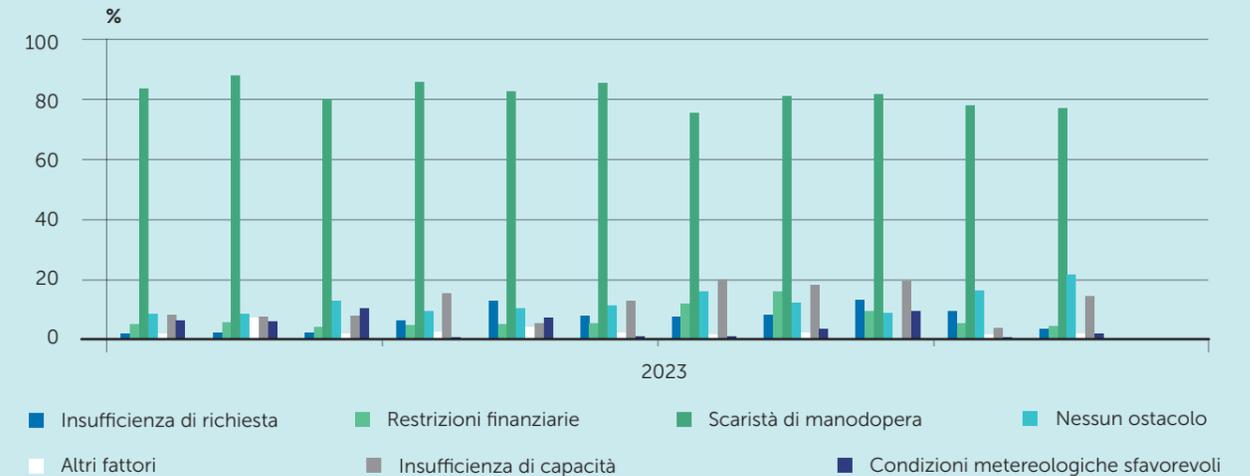
Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CTT e della Commissione della gestione CdG. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

Il settore elettrico è ottimista

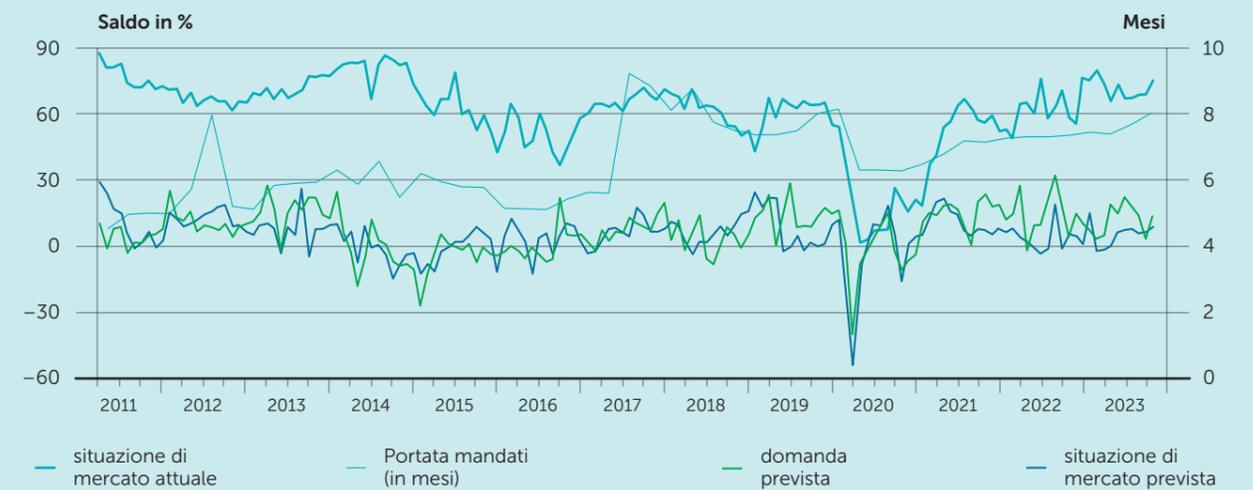
Secondo l'indagine congiunturale nel settore dell'edilizia condotta dal Centro di ricerche congiunturali KOF dell'ETH nel quarto trimestre del 2023, il settore elettrico ha prospettive positive per la prima metà del 2024 ed è quindi più ottimista del resto del settore dell'edilizia.



Inchiesta congiunturale del mercato svizzero delle installazioni elettriche – Ostacoli



Inchiesta congiunturale del mercato svizzero delle installazioni elettriche



Nell'autunno 2023, sia la domanda che l'attività del settore dell'edilizia hanno subito un rallentamento. Di conseguenza, lo sfruttamento di macchine e attrezzature è diminuito. Si è registrata anche una leggera attenuazione della carenza di manodopera. D'altra parte, le imprese di costruzione sono molto meno ottimiste sul portafoglio mandati rispetto all'estate. Tuttavia, le aspettative sulla domanda e sulla

situazione economica nel suo complesso per i prossimi mesi sono equilibrate e si mantengono sulle previsioni di luglio.

Il settore delle opere finite, comprendente anche il settore elettrico, è più cauto rispetto a luglio per quanto riguarda la domanda, l'attività edilizia e la situazione degli utili. Le aziende si aspettano solo un leggero miglioramento dello stato degli affari. Al contrario, il settore

elettrico è ottimista: sia in termini di domanda per i prossimi tre mesi che dello stato degli affari per i prossimi sei mesi, prevede uno sviluppo più dinamico rispetto a luglio. A otto mesi, il portafoglio mandati è al livello più alto dalla fine del 2019, nonostante un leggero miglioramento per quanto concerne la carenza di manodopera.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche/EIT.swiss

Neodiplomati!

Elektricista capo progetto, BE234 / 29.8.2023-30.8.2023

Da Costa Romário 1950 Sion
Haskaj Burim 3604 Thun
Liechti Manuel 9200 Gossau
Mettler Gabriel 9126 Necker
Senn Philipp 9230 Flawil

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL103 / 22.8.2023-23.08.2023

Bürge Dario Stefan 9205 Waldkirch
Colonna Gianni Gilberto 9326 Horn
Cordero Misteli Alex 1217 Meyrin
Schmid Romeo 3993 Grengiols

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL104 / 24.8.2023-25.8.2023

Adoryan Yeznik 1815 Clarens
Baier Nicolas 1807 Blonay
Baillod Dimitri 1936 Verbier
Da Rocha William 1756 Lovens
Fahrer Loïc 1470 Estavayer-le-Lac
Gavillet Quentin 1728 Rossens FR
Oehler Timo 4222 Zwingen
Sohn Kevin 4053 Basel

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL106 / 07.9.2023-8.9.2023

Bühler Michael 3604 Thun
Inäbnit Daniel 4950 Huttwil
Köhli David 3283 Kallnach
Krebs Tabea 3425 Koppigen
Künzli Marius 6022 Grosswangen

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL107 / 19.9.2023-20.9.2023

Abegg Silvan 8052 Zürich
Bachmann Reto 7477 Filisur
Belci Raffaele 5430 Wettingen
Bieri Flavio 3270 Aarberg
Blaser Oliver 8305 Dietlikon
Büchler Jan 9200 Gossau
Costa Oliveira Fabio Daniel
8193 Eglisau

Gamez Reyes Patricio 8051 Zürich
Gomes Rafael
8152 Glattpark (Opfikon)
Hofmann Sven 3084 Wabern
Huber Basil 8400 Winterthur
Hurni Martin 2557 Studen BE
Küng Michael 8881 Walenstadtberg
Neidhart Fabian 8200 Schaffhausen
Nobili Corsin 7013 Domat/Ems
Santos Gramata Paulo André
3900 Brig
Scarozza Andrea 3671 Herbligen
Schneider Tony 4622 Egerkingen
Schütz Renato 3414 Oberburg
Vogt Luca 3672 Oberdiessbach
Wanner Fabian 8108 Dällikon
Weder Sandro Hanspeter 7000 Chur
Zimmermann Severin
8474 Welsikon

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL108 / 21.9.2023-22.9.2023

Eigenmann Pascal 9526 Zuckenriet
Gegenschatz Noah 9230 Flawil
Kronenberg Rafael 6142 Gettnau
Kuster Max 8304 Wallisellen
Oesterle Christoph 9000 St.Gallen
Padrutt Simon 6006 Luzern
Rinaldo Daniele 8155 Niederhasli
Schmid Philipp 9428 Walzenhausen
Sillari Remo 8053 Zürich
Steiner Markus 3097 Liebefeld
Suter Stefan 6436 Muotathal

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL105 / 26.9.2023-27.9.2023

Cao Daniel 1010 Lausanne
Décosterd Jérôme 1806 St-Légier
Jost Sebastian 2504 Biel
Kindler Kevin 2572 Mörigen
Lizzi Jessy
74330 La Balme-de-Sillingy (F)
Pasquier François 1630 Bulle
Pleschberger Oliver 2000 Neuchâtel
Theurillat Tim 3250 Lyss
Wenker Lukas 4900 Langenthal

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL109 / 28.9.2023-29.9.2023

Ballestraz Sven 1965 Savièse
Barbosa Lourenço Diogo
1627 Vaulruz
Bridy Robin 1971 Grimisuat
Cretton Gaétan 1895 Vionnaz
Isma Adrian 1010 Lausanne
Lukas Portmann 6106 Werthenstein
Pöhler Jérémy 1110 Morges
Reynard Christophe 1965 Savièse
Schori Tobias 3182 Ueberstorf
Zahno Andreas 1718 Rechthalten

Capo progetto in automazione degli edifici, BPGA5 / 3.10.2023-4.10.2023

Besic Amel 7000 Chur
Ender Martin 6340 Baar
Huber Fabian 8588 Zihlschlacht
Ischer Stefan 5452 Oberrohrdorf
Yalin Cihad 4144 Arlesheim

Capo progetto in automazione degli edifici, BPGA6 / 5.10.2023-6.10.2023

Bachmann Ricardo
9620 Lichtensteig
Britt Christian 9500 Wil
Enzler Marco 9428 Walzenhausen
Riedener Sven 5436 Würenlos
Wild Patrick Stefan 9546 Tuttwil

Elektricista capo progetto in pianificazione, BPPL13 / 21.9.2023-22.9.2023

Boccella Nicola 6247 Schötz
Gomes Oliveira Jose Luis
8180 Bülach
Russo Roberto 5400 Baden
Schori Silvan 3302 Moosseedorf

Consulente in sicurezza elettrica, BS567 / 29.8.2023

Ayi Kamal 1196 Gland
Esenli Selim 7075 Churwalden
Moreira Pinto Daniel 1084 Carrouge

Installatore elettricista diplomato, HE232 / 31.8.2023-1.9.2023

Forte Alexandre 1020 Renens VD
Fritschi Michael 9244 Niederuzwil
Iseli Kevin 4653 Obergösgen
Ivanovic Ivan 8952 Schlieren
Pandur Edin 8910 Affoltern am Albis
Schwegler Reto 6206 Neuenkirch
Sellathurai Aathavan 1510 Moudon
Stamatović Miloš 8114 Dänikon ZH

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche, HFPEL15 / 24.10.2023-25.10.2023

Aeschlimann Simon 3800 Interlaken
Berger Ivo 8180 Bülach
Conrad Fabio 7000 Chur
Gerber Daniel Peter 8816 Hirzel
Lieberherr Roman 8048 Zürich
Schüpbach Dominic 3006 Bern
Stettler Beno 8620 Wetzikon

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche, HFPEL16 / 26.10.2023-27.10.2023

Germann Sandro 3714 Frutigen
Gomes Batista Davide
3302 Moosseedorf
Gurtner Patrick 3114 Wichtrach
Hager Patrick 3063 Ittigen
Hegglin Marco 9305 Berg
Künzli Roman 8245 Feuerthalen
Scherer Ivo 3600 Thun
Trajkov Ivan 6015 Luzern

Esame pratico secondo l'OIBT, PXP2 / 5.9.2023-6.9.2023

Häni Thomas 3297 Leuzigen
Kaiser Noël 4562 Biberist
Menti Cyrill 8500 Frauenfeld
Scherrer Christian 8400 Winterthur
Sutter Ralf 9525 Lenggenwil
Walther Johannes 2553 Safnern
Wegmüller Simon
3360 Herzogenbuchsee

Iscrizione agli esami

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. I candidati possono iscriversi in qualsiasi momento.

In quanto organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss organizza gli esami di professione, quelli professionali superiori e l'esame pratico. Si svolgono nel corso dell'anno, in diversi periodi. I candidati che soddisfano i requisiti di ammissione possono iscriversi in qualsiasi momento attraverso il sito EIT.swiss. La data d'esame viene fissata entro 3-6 mesi dall'iscrizione. Se la data proposta non viene confermata, bisogna iscriversi nuovamente. Iscrivendosi all'esame i candidati confermano di essere pronti a sostenerlo e parteciparvi nel periodo proposto. Il rispetto del termine di 30 giorni rende irrilevanti le scadenze originarie.

I candidati ricevono la decisione di ammissione 30 giorni circa dopo l'iscrizione. Informazioni dettagliate in merito agli esami sono disponibili sul sito EIT.swiss:

Esami di
professione



Esame
pratico



Esami professionali superiori



I collaboratori della formazione professionale superiore EIT.swiss sono lieti di rispondere alle vostre domande sugli esami via email (HBB@eit.swiss).

Networking per aziende formatrici nell'informatica degli edifici

Lo scambio di esperienze e conoscenze aiuta le aziende, gli istituti di formazione e EIT.swiss a far progredire l'informatica degli edifici.

Anche se la formazione di base degli informatici degli edifici AFC può essere vista come lo sviluppo di quella dei telematici AFC, le aziende stanno ancora battendo nuove strade. La responsabilità congiunta con ICT Formazione professionale svizzera, l'orientamento alle competenze operative nei piani di formazione e i supporti e tool utilizzati sono nuovi. Ciò rende ancora più importante lo scambio di esperienze tra le aziende e i responsabili della formazione. Per questo motivo, EIT.swiss ha organizzato i primi eventi di networking per le aziende già attive in questa formazione. Il segretariato è stato supportato dalle sezioni. Nell'ottobre e novembre 2023 si sono tenuti in totale quattro eventi nella Svizzera tedesca (Basilea, San Gallo, Horw e Zurigo) e uno nella Svizzera francese (Colombier).

Oltre alle informazioni generali sulla formazione di base, come la cooperazione tra i luoghi di formazione o il numero di posti di tirocinio, Martin Stalder, capo informatica degli edifici EIT.swiss, ha colto l'occasione per spiegare i vantaggi della piattaforma didattica. Questo strumento didattico digitale è noto alle aziende formatrici, ma utilizzato raramente. Lo stesso vale per il sistema virtuale di lavoro e di verifica smartlearn. Lo strumento è fornito da EIT.swiss e viene talvolta utilizzato dalle scuole professionali e i centri CIA. Il dialogo tra le aziende ha mostrato che si trovano confrontate a temi e sfide simili. Nella piattaforma didattica sono inclusi anche i moduli, talvolta percepiti come troppo impegnativi e a cui talvolta manca un filo rosso che li attraversi. Questo feedback sarà tenuto in conto al momento della revisione e dello sviluppo del programma. Dallo scambio è emerso che alcune aziende effettuano la formazione in reti di aziende e le esperienze fatte sono positive.

In retrospettiva, si può affermare che gli scambi tra aziende formatrici, scuole professionali, responsabili CIA e EIT.swiss è di grande importanza in termini di sviluppo e affermazione dell'informatica degli edifici. Gli sforzi in questo ambito saranno intensificati e questi eventi continueranno anche in avvenire.

Commissione per la sicurezza sul lavoro e Dipartimento installazione elettrica

La Commissione per la sicurezza sul lavoro (CSL) si è riunita presso il segretariato EIT.swiss il 10 novembre 2023. Il consulente per il settore della Suva, Mathias Hartmann, ha illustrato la situazione degli infortuni nella classe 55D e sulle priorità di prevenzione della compagnia assicurativa. Sono state discusse brevemente le possibili misure nell'ambito della gestione delle assenze. Tra gli altri temi trattati, le misure di protezione in caso di perdite di sostanze a basso contenuto molecolare («salsa verde»), l'uso corretto degli impalcati per ponteggi e un possibile modello per un piano di sicurezza elettrica secondo l'ordinanza sulla corrente forte.

La prima riunione del Dipartimento installazione elettrica (DIE) ha avuto luogo il 13 novembre 2023 sotto la guida di Hansjörg Lieberherr. L'incontro si è orientato alla conoscenza reciproca, alla raccolta di temi e alla definizione del ciclo delle riunioni.



33 nuovi diplomati ginevrini

Cerimonia di consegna dei diplomi ifage e CIEG il 6 novembre 2023 a Ginevra.

«Siete tutti dei visionari e dovrete sempre essere all'avanguardia», ha dichiarato Marc Kaiser, capo formazione di ifage, durante la cerimonia di consegna dei diplomi e delle certificazioni nell'installazione elettrica il 6 novembre 2023. Di fronte alle sfide della transizione energetica e delle nuove tecnologie, diventa essenziale incorporare nuove pratiche in una professione in rapida evoluzione. Julien Frey, direttore del Centre de formation professionnelle construction (CFPC), rivolgendosi ai neodiplomati: «Il fattore umano è l'unica via d'uscita dalla crisi. Il vostro ruolo sarà essenziale in futuro». Alain Grandjean, presidente Tech-Bat, e Philippe Massonnet, presidente AIEG, hanno sottolineato che la formazione è la chiave per stare al passo con i cambiamenti del mondo professionale: «Le richieste dei clienti si evolvono e diventano sempre più sofisticate. Dobbiamo essere meglio preparati per entrare nel mondo professionale del futuro».

Simon Hämmerli, direttore EIT.swiss, ha fatto appello alla responsabilità personale e civica dei diplomandi affinché svolgano un ruolo attivo nella società e la aiutino a crescere.

ifage.ch/communiqués-presse

Comitato

Nella riunione del 22 novembre 2023, il comitato ha eletto Dominik Friberg presidente della Commissione

Nella riunione del 22 novembre 2023, il comitato ha eletto Dominik Friberg presidente della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità (SP&Q) informatica degli edifici. Friberg succede a Christian Matter che ricopriva la carica ad interim. Il comitato si è anche occupato degli statuti e dei regolamenti, definendo i temi che a suo avviso andrebbero adattati nella revisione prevista.

Revisione della formazione professionale superiore

I delegati hanno dato il via libera allo sviluppo della formazione professionale superiore.

Gli esami federali attuali soddisfano solo parzialmente le esigenze del settore. A causa del basso tasso di superamento in alcune aree, non c'è abbastanza manodopera qualificata disponibile sul mercato. È necessario, inoltre, creare opportunità di prosecuzione della formazione per gli informatici degli edifici AFC. Sono quindi necessari lo sviluppo dell'attuale offerta EIT.swiss come ente responsabile degli esami federali, e un riorientamento verso le attuali esigenze del mercato.

Approvando un mandato di progetto, i delegati hanno dato il via libera al progetto di revisione della FPS. Il punto di partenza di tutti i progetti di revisione nell'ambito della formazione è un sondaggio di settore. Oltre ai soci EIT.swiss, saranno chiamati a partecipare anche altri operatori del settore. Il sondaggio sarà lanciato nel primo trimestre 2024.



Campionato svizzero 2023

Yanick Schwegler, Jana Gander e Julian Bissegger sono i vincitori del campionato svizzero del settore elettrico.

Dall'8 all'11 novembre 2023, 15 giovani talenti si sono contesi un posto sul podio del campionato svizzero del settore elettrico presso il Museo svizzero dei trasporti di Lucerna. Yanick Schwegler di Winikon ha sbaragliato la forte concorrenza e vinto la medaglia d'oro. L'argento è andato a Jana Gander di Beckenried e il bronzo a Julian Bissegger di Gümliigen.

I quattro giorni del concorso si sono incentrati sull'installazione di un impianto di un edificio moderno comprendente una soluzione smart home e una stazione di ricarica per veicoli elettrici. Mentre i risultati del lavoro sono visibili a tutti, le fasi necessarie per realizzarlo sono quasi sconosciute.

Tutti i partecipanti al campionato svizzero hanno offerto prestazioni eccezionali grazie al grandissimo supporto dei loro datori di lavoro e al duro allenamento.

e-chance.ch

Mercato dei posti di tirocinio del settore elettrico 2023

Mancanza di interesse, candidature scadenti e qualifiche insufficienti rendono difficile l'occupazione dei posti di tirocinio.

Nell'autunno 2023 EIT.swiss ha condotto il suo primo sondaggio settoriale sulla situazione dei posti di tirocinio. Vi hanno partecipato 565 aziende di tutta la Svizzera. La maggior parte impiega 10-49 persone e attualmente ha 1-5 persone in formazione in una delle quattro elettroprofessioni.

A seconda della professione insegnata, è stato più o meno possibile coprire bene i posti di tirocinio nel 2023. Le difficoltà maggiori le ha riscontrate chi forma i montatori elettricisti. Meno della metà è riuscita a coprire il 91-100% dei posti. Nel segmento dell'installazione elettrica ci è riuscita una leggera maggioranza (51%). Le aziende di maggior successo sono quelle attive nella progettazione elettrica (61%) e nell'informatica degli edifici (100%).

Rispetto all'anno precedente, l'occupazione dei posti di tirocinio si è rivelata altrettanto difficile per la maggior parte delle aziende. Coloro che valutano la situazione nel 2023 più difficile vedono come motivi la mancanza di interesse per la professione, la scarsa qualità delle candidature e le qualifiche insufficienti di chi ha concluso la scuola dell'obbligo. Questi motivi sono anche citati come le maggiori sfide per l'occupazione dei posti di tirocinio.

La maggior parte delle aziende organizza stage d'orientamento al fine di reclutare le persone in formazione. Tuttavia, una buona parte degli stage svolti non sembra avere successo. Il 27-33% ha dichiarato che nessuno degli stage ha portato alla stipulazione di un contratto di tirocinio. Tuttavia, lo stage d'orientamento è e rimane un elemento importante del processo di selezione. Le aziende formatrici utilizzano diversi strumenti per trovare le persone in formazione e per selezionarle. Più di tre quarti utilizza un test attitudinale o un check. Utilizzate diverse varianti, ad esempio test aziendale, test attitudinale EIT.swiss o della sezione. Impiegati anche documenti di EIT.swiss e delle sezioni o i profili su piattaforme come yousty.ch o e-chance.ch.

Assemblea dei delegati

L'assemblea dei delegati EIT.swiss si è svolta a Lucerna il 23 novembre 2023. Thomas Keller, eletto presidente lo scorso giugno, ha approfittato della sua relazione per ripercorrere i primi mesi del mandato. Mesi caratterizzati da progetti e temi relativi alla formazione professionale.

Lo stesso è valso per l'assemblea dei delegati. Oltre al budget e le quote associative 2024, i delegati si sono occupati dei piani di formazione delle formazioni di base attualmente in revisione. Questi sono stati sviluppati in numerosi workshop con i rappresentanti del settore, dei corsi interaziendali e delle scuole professionali. Definiscono i campi di competenza operativa, le competenze operative e gli obiettivi di valutazione per i luoghi di formazione azienda, scuola professionale e corsi interaziendali. Costituiscono un elemento significativo della formazione di base. La presa d'atto positiva dei piani di formazione da parte dei delegati significa riconoscere il lavoro svolto nell'ambito del progetto di revisione.

Hanno anche dato il via alla revisione della formazione professionale superiore approvandone il mandato di progetto. Nel quadro del progetto di revisione previsto, l'offerta di formazione del settore elettrico deve essere riesaminata e sviluppata per garantirne l'attrattività anche in avvenire.

98 nuove leve per dare ulteriore energia al settore elettrico

Si è svolta giovedì 5 ottobre a Castelgrande la tradizionale cerimonia per la premiazione dei migliori apprendisti nel settore elettrico che dal mese di settembre può contare su 98 nuovi professionisti.

40 installatori elettricisti, 49 elettricisti di montaggio, 8 pianificatori elettrici e un telematico. Durante la serata sono stati festeggiati gli apprendisti premiati e chi ha partecipato alle selezioni regionali delle professioni.

Installatore elettricista

Medaglia argento

Davide Marrazzo,

Lineatel sagl

Federico Minonne,

HGP Elettrodomus sagl

Giona Zucchetti,

Elettro Gabutti sagl

Medaglia bronzo

Sebastiano Balzaretto,

Elettricità Mantegani SA

Lorenzo Pigazzi,

Electrasim SA

Andrea Riva,

Spinelli SA

Gianluca Doninelli,

Elettro-Mastai SA

Attilio Viteri Bellettini,

Benisa SA

Selezione regionale

Marvin Beretta,

Decarli Impianti SA

Elettricista di montaggio

Medaglia bronzo

Antonio Monteforte,

Etavis Elettro Impianti SA

Gabriele Cardaci,

Elettricità Mantegani SA

Stefano Ceppi,

Edmondo Franchini SA

Edgar Sabo,

Bouygues E&S Intec Svizzera SA

Pianificatore elettricista

Medaglia argento

Matej Colic,

Bouygues E&S Intec Svizzera SA

Novità da Batisec

La soluzione settoriale Batisec continua a lavorare allo sviluppo della sua area corsi.

Dopo che l'anno scorso Batisec ha soddisfatto la richiesta della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL e ha esteso la formazione base da un giorno a un giorno e mezzo, la soluzione settoriale si sta ora occupando dei corsi d'aggiornamento. Nell'assemblea dei soci del 27 novembre 2023, le associazioni sostenitrici, tra cui EIT.swiss, hanno deciso di rinunciare ai precedenti corsi di perfezionamento «Pratica» e «Sistema di sicurezza» e di concentrarsi esclusivamente sul corso «Aggiornamento». Nell'ambito del corso, verranno affrontate le novità sulle soluzioni settoriali, gli aggiornamenti nel campo della sicurezza sul lavoro e la campagna annuale di Batisec. Il programma è completato dalla possibilità di partecipare ai gruppi ERFA (gruppo per lo scambio di esperienze). Per partecipare al corso, o al gruppo ERFA, i partecipanti ricevono un attestato sia per sé che per la propria azienda. I certificati servono come prova dell'attuazione della direttiva 6508 della CFSL e hanno una validità di 3 anni.

batisec.ch



Revisione delle formazioni di base

I nuovi piani di formazione accolti positivamente dai delegati.

All'assemblea dei delegati del 23 novembre 2023, Norbert Ivan Büchel, capo Formazione professionale EIT.swiss, ha presentato i piani di formazione sviluppati in collaborazione con i rappresentanti del settore per le formazioni di base triennale e quadriennale in installazione e quadriennale in pianificazione. Gli obiettivi di valutazione contenuti si basano sui campi di competenza operativa e sulle competenze operative dei profili di qualificazione approvati dai delegati nella primavera 2023. I delegati hanno dato un segno di riconoscimento al lavoro svolto prendendo atto positivamente dei piani di formazione. I nuovi documenti creano una buona base per la formazione di base nel settore elettrico. Forniscono ai luoghi di formazione e alle persone in formazione le indicazioni necessarie senza impantanarsi nei dettagli. Ciò consentirà al settore di reagire prontamente agli sviluppi tecnologici e alle sfide future.

Nelle prossime settimane, i soci EIT.swiss saranno chiamati a partecipare a un breve sondaggio sui piani di formazione e sulle relative ordinanze. In questo modo si vuole garantire che le formazioni di base rielaborate godano di ampio supporto da parte del settore.

Assemblea autunnale KGTV

Il 14 novembre, i membri della Conferenza delle Associazioni tecnica della costruzione KGTV si sono riuniti al Palazzo federale per l'annuale assemblea autunnale.

L'assemblea plenaria autunnale 2023 della KGTV è stata dedicata all'economia circolare e all'attuazione della legge sul clima e l'innovazione (LOCl). Sono intervenuti Bernhard Lanzendörfer, presidente di Green Building Switzerland, Barbara Spörri, Siemens, e Marloes Fischer, CEO di Circular Hub. I partecipanti hanno convenuto che, dopo il dibattito sul clima, l'economia circolare sarà la prossima grande sfida, soprattutto per l'edilizia. Nel pomeriggio, Raphael Bucher, caposezione politica climatica dell'Ufficio federale dell'ambiente, ha illustrato i piani e i prossimi passi del governo in merito alla LOCl, la cui ordinanza sarà sottoposta a consultazione nella primavera 2024. A dirigere l'assemblea, Franziska Ryser, presidente KGTV.

kgtv.ch

Conferenza dei presidenti

Il consigliere agli Stati Damian Müller ha dato uno spaccato del suo quotidiano.

A margine dell'assemblea dei delegati del 23 novembre 2023, ha avuto luogo la Conferenza dei presidenti. I rappresentanti sezionali hanno discusso l'obiettivo pluriennale «EIT.swiss aumenta la sua influenza sulla politica» adottato dall'assemblea dei delegati. Fabienne Thomas, responsabile politica nazionale di AEE SUISSE, e Damian Müller, consigliere agli Stati, hanno dato un contributo pratico alla discussione. I presenti hanno così avuto modo di conoscere la vita politica di tutti i giorni, di avere una panoramica dei metodi di lobbying e delle richieste dei politici alle associazioni. Hanno quindi discusso le richieste specifiche da un lato e i mezzi necessari per raggiungere gli obiettivi politici dall'altro.

eit.swiss.ch



Giornata CFSL degli organismi responsabili 2023

La Giornata CFSL degli organismi responsabili si è svolta il 7 novembre al Palazzo dei congressi di Bienne.

La giornata degli organismi responsabili 2023 della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL si è concentrata principalmente sulla cooperazione tra gli enti responsabili e la Suva, e sulla responsabilità, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nel settore del lavoro interinale. È stata presentata la nuova soluzione settoriale della MSSL di swissstaffing. Eric Montandon, caposervizio MSST del CFSL, ha presentato le nuove condizioni quadro per le soluzioni settoriali della direttiva CFSL 6508/1, che si è rivolta nello specifico sugli audit, sulla piattaforma online SICHEM della SECO per la registrazione dei prodotti chimici e sulle informazioni relative al perfezionamento degli specialisti MSSL e alla rivitalizzazione della rete di formazione. Celebrato inoltre, il 40° anniversario della CFSL.

ekas.ch



Tobias Oswald
Direttore generale, Elektro Lattmann AG

Cosa intendiamo con buona squadra: coesione, fiducia e innovazione

In un mondo caratterizzato da stress, ansia da prestazione e carenza di personale qualificato, vogliamo creare un'atmosfera in cui sia bello lavorare. Per questo ci sforziamo di essere una squadra il più possibile buona ed omogenea. Ma cosa significa per noi una buona squadra?

La coesione è la nostra priorità principale. Ci consideriamo non solo colleghi, ma una comunità in cui ogni individuo svolge un ruolo importante. Il nostro fondamento è la profonda fiducia reciproca. Sappiamo che ogni componente dà il meglio di sé e può contare sulle capacità e sull'affidabilità degli altri. Per noi è importante che ognuno si senta supportato nel suo sviluppo professionale.

La premura reciproca e dei nostri materiali è per noi cosa ovvia. La cura e l'uso responsabile dei nostri mezzi di lavoro sono un'espressione del nostro apprezzamento per le risorse a nostra disposizione. Ad ogni membro della squadra è data la possibilità e la fiducia di ordinare autonomamente le risorse necessarie ad organizzare il lavoro in modo più efficiente. Puntiamo sull'innovazione attraverso strutture all'avanguardia e investiamo in equipaggiamenti

di ultima generazione per poter lavorare con i più alti standard e in modo efficiente. Questo rafforza la nostra competitività e la nostra forza innovativa.

Una caratteristica particolare della nostra coesione è il venerdì pomeriggio libero. Da un anno lavoriamo solo 4,5 giorni a settimana. Questa mezza giornata di riposo non solo migliora l'equilibrio tra lavoro e vita privata, ma aumenta anche la motivazione e la produttività. L'opportunità di godere di un fine settimana prolungato crea spazio per il relax e lo sviluppo personale, un elemento che rafforza ulteriormente lo spirito di squadra.

Tutto questo lo facciamo principalmente per noi stessi e per il nostro successo commerciale. Tuttavia, vorremmo incoraggiare altre aziende di impianti elettrici a sperimentare e introdurre nuove forme di collaborazione e modelli di orario di lavoro innovativi, al fine di mantenere in azienda specialisti esperti e promuovere le nuove generazioni. Solo così potremo evitare che lo stress, l'ansia da prestazione e la carenza di personale qualificato abbiano la meglio su di noi e potremo così sfruttare le enormi opportunità attualmente disponibili nel settore elettrico.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 4° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Relazioni pubbliche** EIT.swiss Laura Kopp, Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech) / Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.- / +41 44 444 17 17 / info@eit.swiss

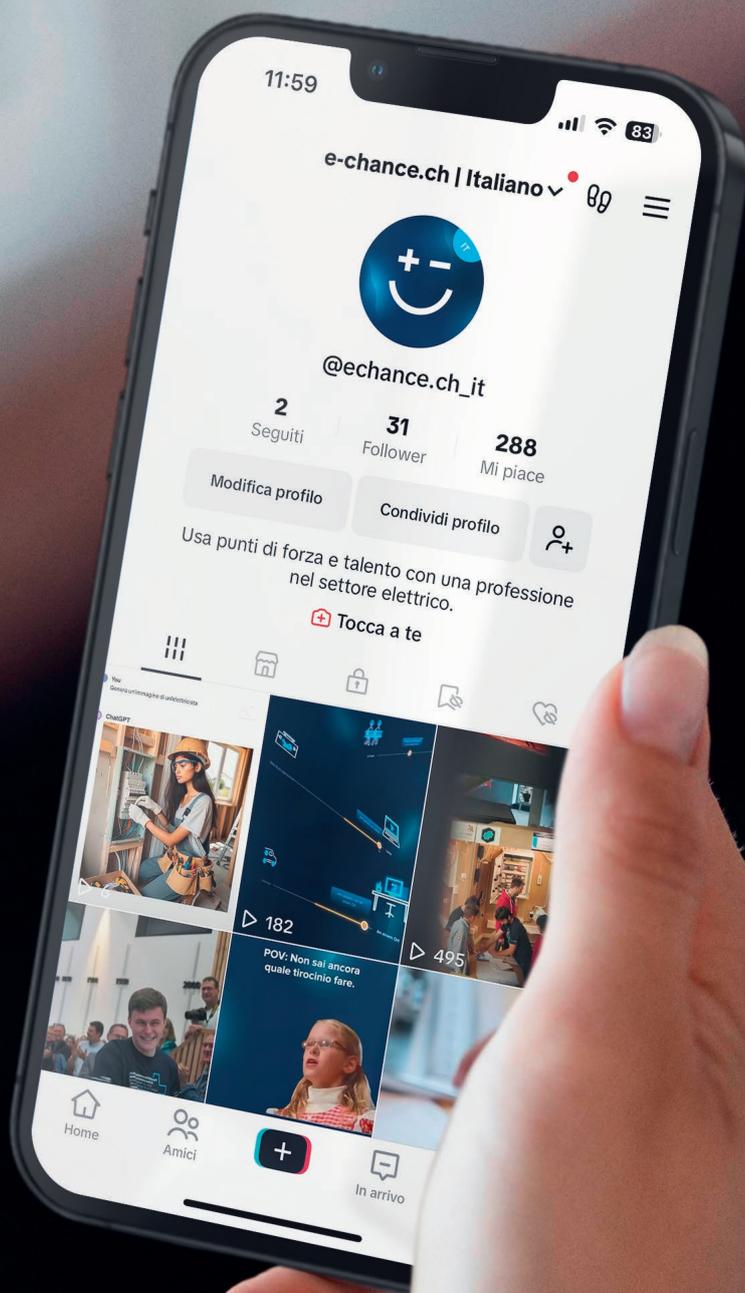
In collaborazione con

eTrends

domotech

medienart.
SOLUTIONS

Stampato
in Svizzera



Segui e-chance su TikTok
Una community per tutti
gli attuali e futuri elettricisti
della Svizzera!

